

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 26 luglio 2019, n. 178
“PROMETEO 2000 S.R.L.” – impianto di compostaggio da FORSU, codice IPPC 5.3.b1 all’allegato VIII alla parte II del D.Lgs. 152/06 e smi, sito in Grumo Appula (BA), C.da Trullo dei Gendarmi.
Aggiornamento per modifica non sostanziale Determinazione Dirigenziale n. 3 del 17 gennaio 2018.
Proponente: Prometeo 2000 s.r.l., S.P. 231 km 1.600 - 70026 Modugno (BA) c.p. 48.

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

- **Visti** gli articoli 4 e 5 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- **Vista** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- **Visti** gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- **Visto** l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **Visto** l’art. 18 del Dlgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- **Vista** la Delibera di Giunta Regionale n. 767 del 26/04/2011 con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;
- **Vista** la Determinazione Dirigenziale n. 22 del 20/10/2014, recante “Riassetto organizzativo degli uffici dell’Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e delle opere pubbliche”, con la quale il Direttore dell’Area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione ha provveduto, tra l’altro, alla ridenominazione dell’Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti in Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale e ad assegnarne le funzioni;
- **Vista** la Determina del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 12 del 22/05/2018 con la quale è stato affidato l’incarico alla Dott.ssa Antonietta Riccio di responsabile del Servizio AIA-RIR;
- **Vista** la D.G.R. n. 1518 del 31/07/2015, con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato “MAIA”, l’atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;
- **Visto** il DPGR Puglia n. 443/2015 di adozione del nuovo modello organizzativo denominato “MAIA”, che prevede una ricollocazione delle strutture operative, diversamente denominate, nell’ambito di sei Dipartimenti e che, pertanto, il “Servizio Rischio Industriale” assume la ridenominazione di “Sezione Rischio industriale” mentre l’Ufficio AIA assume ora la denominazione di Servizio AIA.
- **Vista** la D.G.R. n. 458 del 08/04/2016 con cui, in attuazione del suddetto modello organizzativo, sono state definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni ambientali” e la provvisoria collocazione dei Servizi ad essa afferenti, tra cui il Servizio AIA-RIR;
- **Visto** il D.P.G.R. n. 316 del 17/05/2016 avente per oggetto “Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”.
- **Vista** la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell’incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

Visti inoltre:

- la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: “Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento. Individuazione della “Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse”;
- la Legge 241/90: “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;

- la L.R. 14 giugno 2007, n. 17: “Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”;
- l’articolo 35 della L.R. 19/2010 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013 della Regione Puglia”;
- la L.R. 3 del 12 febbraio 2014 “Esercizio delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione integrata ambientale (AIA) - Rischio di incidenti rilevanti (RIR) - Elenco tecnici competenti in acustica ambientale”;
- la DGRP n. 648 del 05/04/2011 e s.m.i. “Linee guida per l’individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l’indicazione dei relativi percorsi procedurali” e smi;
- il Decreto Legislativo 152/06 e smi, alla parte seconda Titolo III-BIS “Autorizzazione Integrata Ambientale” disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell’inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- il D.M. Ambiente 29/01/2007, che ha approvato “Le linee guida relative ad impianti esistenti per le attività rientranti nelle categorie IPPC 5 Gestione dei rifiuti: Impianti di trattamento meccanico biologico”;
- il D. Lgs. n. 75 del 29 Aprile 2010 “Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell’articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88”;
- il Regolamento Regionale n. 26 del 9 Dicembre 2013 “Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia” (attuazione dell’art. 113 del D.Lgs. 152/06 e smi);
- il D. Lgs. 46 del 4 marzo 2014 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)
- la L.R. n. 23 del 16 Aprile 2015 “Modifiche alla legge regionale 22 gennaio 1999, n. 7, come modificata e integrata dalla legge regionale 14 giugno 2007, n. 17”;
- il Regolamento Regionale n. 26/2011 e s.m.i.;
- la Circolare Ministeriale recante “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi” prot. 4064 del 15/03/2018
- la linea guida redatta dalla Commissione Europea “Orientamenti tecnici sulla classificazione dei rifiuti”, pubblicata sulla GUUE del 9 aprile 2018

Vista la relazione del Servizio, espletata dall’Ing. Stefania Melis così formulata:

Relazione dell’Ufficio

Dalla documentazione rinvenuta in atti, si evince quanto segue.

Sinteticamente, il progetto prevede la modifica dell’installazione al fine di ottemperare alle prescrizioni impartite nel Documento Tecnico, allegato all’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Regione Puglia con Determina Dirigenziale n. 3 del 17 gennaio 2018, e nello specifico:

- pag. 13 prescrizione relativa alla realizzazione di una platea di areazione di dimensioni tali da garantire la maturazione della biomassa vagliata per almeno 50 giorni, così come previsto al punto E.4.4. delle BAT di settore, entro 60 giorni dal rilascio del provvedimento;
- prescrizione n. 73, (pag 34) relativa all’ adeguamento delle vasche alle BAT di settore così come previsto al punto E.4.7. sulla limitazione delle emissioni liquide;
- prescrizione n. 78, (pag 37) relativa all’aggiornamento del Piano di Monitoraggio e Controllo in base alle prescrizioni del Documento tecnico e a quelle dettate da Arpa Puglia nel parere reso in CDS del 04/12/2017.

Il procedimento amministrativo riguarda la modifica AIA ai sensi della DGRP 648/2011 e smi, per la quale il Gestore ha presentato la documentazione in adempimento alle prescrizioni della determina di AIA n. 3 del 17 gennaio 2018, con nota prot. n. 01/RS/pg/12/04/2018 ed acquisita al nostro prot. n. 3962 del 16/04/2018, ai fini della successiva valutazione del carattere di sostanzialità o non sostanzialità.

Con nota prot. n. 02/LDF/ab del 05/06/2019 ed acquisita al prot. n. 6824 del 05/06/2019 il Gestore ha fatto

richiesta di conoscere gli esiti del procedimento amministrativo di valutazione degli atti inviati.

Con nota prot. n. 7687 del 25/06/2019 il Servizio AIA/RIR, visto il nuovo Piano di Monitoraggio e Controllo revisionato dal proponente e aggiornato alle prescrizioni indicate in sede di CDS del 04/12/2017 da ARPA Puglia e di cui al Documento Tecnico_Allegato A.I.A, ha chiesto ad **Arpa Puglia – DAP Bari** un parere a riguardo.

Con nota prot. n. 48013 del 26/06/2019 ed acquisita al nostro prot. n. 7769 del 26/06/2019, l'**Arpa Puglia – DAP Bari** ha comunicato l'approvazione del PMeC aggiornato in quanto sono state recepite tutte le osservazioni con le seguenti specificazioni:

- in fase di esercizio siano predisposte da parte della Società apposite procedure operative di controllo che assicurino il mantenimento delle condizioni ottimali di funzionamento dei biofiltri.
- in fase di esercizio siano predisposte da parte della Società apposite procedure operative di controllo dei livelli dello strato filtrante dei biofiltri.
- in fase di esercizio siano predisposte da parte della Società apposite procedure operative di controllo dei parametri di processo nei cumuli in fase di ossidazione e maturazione.

Tutto quanto premesso ed esaminata la documentazione agli atti, si osserva che:

- per l'installazione in esame è stata rilasciata la determinazione dirigenziale n. 3 del 17/01/2018 di Valutazione di Impatto Ambientale e di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi di D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. per la modifica sostanziale del realizzando impianto di compostaggio da FORSU, codice IPPC 5.3,b1 all'allegato VIII alla parte II del D.Lgs. 152/06 e smi, sito in Grumo Appula (BA), C.da Trullo dei Gendarmi;
- La modifica proposta dal Gestore consiste, complessivamente, nell' adeguamento dell'impianto alle BAT di settore ed in particolare è prevista:
 - 1- La realizzazione nel capannone principale di una platea areata suddivisa in n.4 settori indipendenti, ognuno dei quali sarà costituito da tubazioni interrate in PP e da ugelli di insufflazione alimentati da n. 4 ventilatori centrifughi da 75 kW. Tali settori saranno dimensionati per ospitare la massa relativa a due lotti settimanali di produzione e in funzione della superficie occupata dal cumulo alla terza settimana in uscita dalle biocelle, in modo da garantire una portata specifica media continuativa di 15 Nm³/h per tonnellata di biomassa in accordo con le BAT di settore;
 - 2- La realizzazione delle vasche di stoccaggio dei rifiuti liquidi provenienti dai processi generati dall'installazione, provviste di bacino di contenimento opportunamente dimensionati.

N. IDENTIFICATIVO VASCA	DIMENSIONE	TIPOLOGIA REFLUO STOCCATO	METODOLOGIA UTILIZZATA PER TENUTA	ADEGUATA ALLE BAT SI/NO
PR 1	8 mc	percolati fossa ricezione	telo bentonitico.	SI
PR 2	32 mc	percolati zona biocelle	telo bentonitico.	SI
PR 3	32 mc	percolati zona biocelle	telo bentonitico.	SI
PR 4	18 mc	percolati zona maturazione	telo bentonitico.	SI

- Con nota prot. n. 8310 dell'08/07/2019 il Servizio AIA/RIR ha richiesto al Gestore il pagamento della tariffa AIA spettante prevista dalla DGR 36/2018 e la trasmissione della ricevuta di versamento.
- Con nota prot. n. 8801 del 18/07/2019 il Gestore ha inviato l'evidenza del pagamento della tariffa istruttoria calcolata nei termini previsti dalla DGR 36/2018.

Valutazioni in merito alla sostanzialità o non sostanzialità dell'intervento

Premesso che:

- il D.Lgs.152/2006 e s.m.i., alla parte seconda Titolo III-bis "Autorizzazione Integrata Ambientale" disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell' Autorizzazione Integrata Ambientale al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- il D.Lgs. 152/2006 all'art.29-*nonies* comma 1 "*Modifica degli impianti o variazione del gestore*" stabilisce che "*Il gestore comunica all'autorità competente le modifiche progettate dell'impianto, come definite dall'articolo 5, comma 1, lettera l). L'autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera l-bis), ne dà notizia al gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 del presente articolo. Decorso tale termine, il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate.*";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 648 del 05.04.2011 "Linee guida per l'individuazione della modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e smi e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali" disciplina il coordinamento fra la disciplina AIA e la disciplina specifica della VIA, nell'ambito di modifiche proposte dal Gestore di impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale;

La modifica proposta dal Gestore può ritenersi di carattere non sostanziale in quanto:

- costituisce attuazione di obblighi/prescrizioni impartite con l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Regione Puglia – Sezione Autorizzazione Ambientali con Determina Dirigenziale n. 3 del 17 gennaio 2018;
- non risponde ai requisiti indicati all'art. 5 comma 1 lettera l-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- rientra nella casistica prevista dalla DGR 648/2011 per le modifiche non sostanziali;
- la potenzialità autorizzata rimane invariata;
- non prevede modifiche dello scenario emissivo in termini di nuovi punti di emissione in atmosfera e scarichi idrici già autorizzati;
- non prevede l'introduzione di nuovi rifiuti trattati;
- dalla documentazione non risultano variazioni di portata del flusso aeriforme di cui ai punti di emissione ED1 ed ED2;
- non prevede complessive modifiche al Piano di Monitoraggio e Controllo;
- non prevede modifiche di volumi e aree dei fabbricati adibiti ai processi.

Tutto quanto sopra esposto, si sottopone al Dirigente della Sezione per il provvedimento di competenza che riterrà più opportuno adottare.

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Letta e fatta propria la relazione che precede che qui si intende approvata ed integralmente richiamata e trascritta e

- in considerazione del parere sul PMeC, sopra indicato, reso da ARPA Puglia – DAP Bari con nota acquisita al prot. n. 7769 del 26/06/2019;
- attesa la caratteristica della modifica AIA proposta con la finalità di attuazione/ottemperanza a prescrizioni già impartite con l'AIA rilasciata dalla Provincia di Brindisi con Determinazione Dirigenziale n. 3 del 17/01/2018;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto

disposto dal DLgs 196/03 s.m.i. in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla LR Puglia n. 28/2001 e smi

dal presente provvedimento non deriva alcun onere economico a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso

DETERMINA

di aggiornare, per modifica non sostanziale, l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio della installazione "Prometeo 2000 srl" di impianto di compostaggio per il trattamento e recupero dei rifiuti codice IPPC 5.3.b di cui all'Allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e smi, ubicata in Grumo Appula, BA, C.da Trullo dei Gendarmi.

stabilendo che:

1. viene autorizzato il progetto di modifica dell'installazione, per attuazione di obblighi/prescrizioni impartite con l'AIA già rilasciata dalla Regione Puglia – Sezioni Autorizzazioni Ambientali con Determinazione Dirigenziale n. 3 del 17 gennaio 2018;
2. la portata del flusso aeriforme di cui ai punti di emissione ED1 ed ED2 resta invariata rispetto al Documento Tecnico allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 3 del 17 gennaio 2018;
3. l'istruttoria del presente provvedimento è stata espletata esclusivamente in relazione alla modifica oggetto di comunicazione da parte del Gestore;
4. il Gestore deve rispettare tutte le prescrizioni impartite con la Determina Dirigenziale n. 3 del 17 gennaio 2018, che si intendono qui integralmente riportate;
5. il presente provvedimento non esonera il Gestore dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti, previsti dalla normativa vigente per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto, di competenza di enti non intervenuti nel procedimento;
6. per ogni eventuale ulteriore modifica impiantistica, il Gestore dovrà trasmettere all'Autorità Competente la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla DGRP 648 del 05/04/2011 "*Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali*" e smi";
7. il termine di validità della presente autorizzazione integrata ambientale resta quello fissato dalla originaria AIA rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 3 del 17 gennaio 2018;
8. il presente provvedimento:
 - a. è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
 - b. fa salve le ulteriori prescrizioni introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale.

di prendere atto che il Gestore ha trasmesso all'Autorità Competente copia della ricevuta del pagamento della tariffa istruttoria AIA di importo pari a € 2.000,00 (euro duemila/00) effettuato in data 09/07/2019 ai sensi della DGR 36/2018;

di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio AIA-RIR, al Gestore "**Prometeo 2000 srl**" con sede legale in S.P. 231 km 1.600 - 70026 Modugno (BA) c.p. 48, pec. prometeo2000@legalmail.it.

di trasmettere il presente provvedimento all'ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di Bari, all'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il Servizio di Gestione dei Rifiuti, al Comune di Grumo Appula (BA), alla Città Metropolitana di Bari, all'ARPA Puglia Direzione Scientifica, alla ASL competente per territorio, al Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche, al Dipartimento Mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio;

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dalla disciplina in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- i) sarà reso pubblico, ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 comma 3 del D.P.G.R n° 161 del 22.02.2008:
 - nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "Provvedimenti Dirigenti" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it
- a) nel Portale Ambientale Regionale (<http://ambiente.regione.puglia.it/>)
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- c) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Si attesta che:

- il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
- il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Dirigente della Sezione

Dott.ssa Antonietta Riccio